

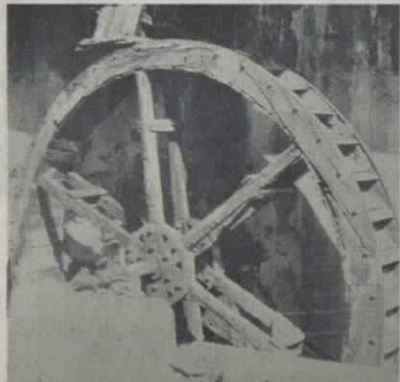
V.T.#39 09.10.2022 pagine 26

anche sul Dolomiti

Non gira più ma è tornata al suo posto

La ruota è tornata al suo posto. L'ex mulino Mazzola di via Gazzoletti, nel centro storico di Santa Margherita, potrà tornare ad essere testimone di un tempo che fu, quando la vita della piccola frazione di Ala dipendeva dall'acqua. I proprietari della ruota di legno, già da tempo deteriorata, hanno infatti pensato di ricostruirla per non perdere traccia del passato. Quando l'acqua qui scorreva veloce tra mulini, rogge e torrenti, e serviva un po' per tutto: dalla macinatura dei cereali, al taglio della legna, fino ad arrivare alla lavorazione dei metalli.

L'idea di ripristinare la vecchia ruota di uno dei vari mulini che caratterizzavano Santa Margherita è venuta alla famiglia che qui ci vive, ma per metterla davvero in pratica è intervenuta l'amministrazione di Ala. Infatti da alcuni anni il Comune elargisce contributi a fondo perduto per l'abbellimento delle facciate storiche. Un modo per preservare il patrimonio architettonico alense: tutti gli scorci più storici, sia in centro che nelle zone più periferiche, basta che siano visibili al pubblico, possono quindi beneficiare di un finanziamento fino al 40% delle spese sostenute per un massimo di 18 mila euro. In questo caso i proprietari hanno voluto approfittare della ristrutturazione del vecchio



edificio che ospitava il mulino per ripristinare una volta per tutte la ruota, sostituita fedelmente con un'altra mentre mozzo e canaletta sono rimasti quelli originali. "Per noi - spiega Donatella Francesconi, la proprietaria dell'immobile assieme ai figli Fabrizio e Roberto - è stato un impegno molto importante. Non potevamo ristrutturare l'edificio, senza pensare all'antica ruota che lì c'è da sempre". Mulini e vecchie fucine sono infatti sempre state il tratto distintivo di questo piccolo borgo, fino al 1978

I proprietari dell'ex mulino Mazzola assieme agli assessori Speziosi e Gatti. A sinistra, l'antica ruota

quando la roggia fu intubata e non fu quasi più visitabile. "Questa ruota rappresenta un angolo del nostro paese che per me e la mia famiglia è ricco di ricordi, soprattutto legati a mio nonno Michele Speziosi - spiega Michela Speziosi, assessora al Bilancio e alle Politiche giovanili del Comune

"Questa ruota è lì da sempre. Rappresenta un angolo del nostro paese che per me e la mia famiglia è ricco di ricordi"

di Ala -. La famiglia di mio papà ha vissuto in questa casa per molti anni e mio nonno lavorava presso il mulino. Un plauso va fatto senz'altro ai proprietari che hanno voluto portare a termine questo progetto di ripristino". Prima dell'arrivo dell'energia elettrica, la 'roza' di Santa Margherita, che tuttora scorre nel lavatoio in prossimità della chiesa, muoveva cinque mulini, una falegnameria e una fucina. "Sono vissuto qui proprio nell'era dei mulini - spiega Stefano Gatti, l'assessore all'Urbanistica di Ala - e la ruota per me è un ricordo suggestivo che mi riporta alla mente vecchi giochi, amicizie, sapori e giornate spensierate. Allora anche la 'roza' scorreva e bagnava la ruota, dando frescura e refrigerio durante la calura estiva e grandi sculture di ghiaccio nei mesi invernali. Il suo rumore era inconfondibile e rimbombava come un continuo mormorio come a ricordare le storie passate degli antichi mulini di Santa Margherita".

Francesca Candioli

[CzzC: ricordo bene come faceva girava la ruota l'acqua della "canaleta" che scorreva sotto la finestra del Bortolom, ed era stato il nonno Carlone a praticarle una delle ultime riparazioni]